



Lunedì 09 Marzo 2015 74 Lettori

Invia qui

Home	Login	Rubriche	Regioni	Agenda	Link	Foto	Video	Radio-Tv
Cucina	Game	Pubblicità						

Spazio Pubblicitario
Per descrizione prezzi e disposizione banner cliccare [QUI](#)

0

Vanishing Africa, l'Africa che scompare

Valutazione attuale: / 0Scarso Ottimo

Artisti in Galleria

Da Maurizio Piccirillo

Lunedì 24 Novembre 2014 18:15

Questo contenuto è stato visto: 314 volte

[Ascolta l'articolo](#)

Il prossimo venerdì 28 novembre alle ore 18, presso, presso la Galleria d'Arte Paola Meliga in via Maria Vittoria 46/C a Torino, sarà inaugurata la mostra personale della fotografa Anna Alberghino.



L'evento, fa parte della programmazione espositiva della galleria torinese che avrà, appunto, come protagonista la viaggiatrice e fotografa torinese, che porta in esposizione venticinque immagini di popoli africani i quali conservano inalterati valori, usanze e tradizioni ancestrali. La mostra, a cura di Bruno Albertino e che proseguirà sino al 13 gennaio 2015, come ci informano gli organizzatori, nasce dal bisogno di testimoniare un'Africa che scompare che lentamente si dilegua, travolta dal vortice della globalizzazione, dall'economia di mercato e dalle religioni importate e dal neocolonialismo economico.

Una mostra contemporanea, che si accompagna purtroppo alle drammatiche notizie che in questi mesi ci giungono. Le fotografie mostrano i ritratti delle popolazioni tribali quali: i Bororo del Niger al Batwa dell'Uganda, dal Pokot e Rendille del Kenya al Muchimba e Makawana dell'Angola. Questi volti ci parlano di una "terra incognita" che non ha mai smesso di esercitare il suo fascino attirando, nei secoli, esploratori ed avventurieri, coloni e viaggiatori. Inoltre, ricordiamo che durante la mostra verrà presentato il libro "Maschere d'Africa" di Bruno Albertino ed Anna Alberghino (edito da Neos Edizioni); saranno esposte alcune maschere tribali africane appartenenti alla collezione privata degli Autori. Ed ora concludiamo col conoscere meglio i protagonisti della serata.

Anna Alberghina, nata a Torino nel 1960, dove vive e lavora come medico da sempre è affascinata dalle culture lontane, e approfondisce lo studio delle lingue straniere e si appassiona al fotoreportage di viaggio. L'interesse per l'etnografia e le arti primitive la spinge a scegliere destinazioni ove poter incontrare popoli che abbiano conservato usi e tradizioni ancestrali. Il suo stile fotografico è caratterizzato da una predilezione per il ritratto con particolare attenzione all'universo femminile. Collabora con svariate riviste di viaggio ed associazioni culturali. Nel febbraio 2013 pubblica "African beauties", un libro fotografico, edito da Neos Edizioni, che presenta cento immagini di donne appartenenti ai gruppi etnici maggiormente minacciati dalle trasformazioni sociali. Da notare che durante il suo percorso, ha curato le seguenti mostre di Arte Africana: "Essere ed Apparire - volti e sculture dell'Africa tribale" Torino Palazzo Bertalazone di San Fermo. Dicembre 2012-Gennaio 2013. "Africa: alle origini della vita e dell'arte". Carmagnola Palazzo Lomellini. Settembre-Novembre 2013. Da 25 anni viaggia in tutto il mondo. Ad oggi ha visitato più di 70 paesi extraeuropei.

È infine, **Bruno Albertino**, medico ed instancabile viaggiatore. Nato a Carmagnola nel 1960, si laurea a Torino in Medicina e Chirurgia nel 1985. Viaggia dall'età di 17 anni, prima in Italia ed Europa quindi nel resto del mondo. Durante i suoi viaggi ha maturato un vivo interesse per le arti primitive, con particolare riguardo all'Arte Africana di cui è collezionista ed ottimo conoscitore. Ha curato la mostra "Le figure di maternità nell'arte tribale africana" presso la libreria Diari di Viaggi di Torino nel Novembre 2012. Nel dicembre 2012 è stato curatore della Mostra "Essere ed apparire - volti e sculture dell'Africa tribale" a Torino, Palazzo Bertalazone di San Fermo. Ha curato, inoltre, la mostra "Africa: alle origini della vita e dell'arte" Carmagnola (Torino) Palazzo Lomellini. Settembre - Novembre 2013. Ha visitato i principali musei etnografici e di arti primitive del mondo e mantiene relazioni con alcuni grandi protagonisti dello studio e del collezionismo dell'Arte Africana come Ezio Bassani, Claude Everlé e Tomas D.W.Friedmann.